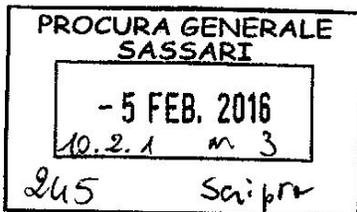


V. DIRIGENTE
Dot.ssa M. Elena GRABU

V° in Sassari, addì 5/2/16
IL PROCURATORE GENERALE



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei Servizi
Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie
IL Direttore Generale

Al Sig. Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione
Al Sig. Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione
Al Sig. Dirigente Amministrativo della Suprema Corte di Cassazione
Al Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Procuratori Generali presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Procure Generali presso le Corti di Appello

Nonché, per opportuna conoscenza

Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Ministro

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

All'Agenzia del Demanio
Direzione Generale

Oggetto: *Programmazione lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2017-19.*

Come noto, per effetto della Legge n. 190/2014 dal 1° settembre 2015, la decisione di spesa sugli interventi manutentivi riguardanti tutti gli immobili adibiti ad Uffici giudiziari è rientrata nella disciplina generale del sistema accentrato delle manutenzioni (Manutentore Unico), di cui all'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Pertanto il processo decisionale sugli interventi di manutenzione **ordinaria e straordinaria** sugli **immobili dello Stato o di proprietà comunale, nonché** di manutenzione **ordinaria** sugli **immobili in locazione passiva**, è accentrato in capo all'Agenzia del Demanio in qualità di decisore della spesa, con il supporto tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso la rete dei Provveditorati alle OO.PP.

Restano esclusi dal Regime del Manutentore Unico gli interventi di piccola manutenzione, gli interventi di somma urgenza e gli adeguamenti alle disposizioni di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n.81.

L'Agenzia del Demanio, per allocare le risorse finanziarie complessivamente disponibili per soddisfare tutte le esigenze delle amministrazioni pubbliche rientranti nel Sistema accentrato delle manutenzioni, utilizza due strumenti di programmazione: il Programma triennale e il Piano annuale degli interventi.

Il primo, sulla base delle previsioni triennali presentate dalle amministrazioni e validate dai Provveditorati alle OO.PP. competenti, indica quali interventi programmare nel triennio di riferimento; il Piano annuale, invece, sulla scorta della programmazione triennale, stabilisce quali interventi sono finanziati e, conseguentemente, potranno essere eseguiti nel corso dell'anno di riferimento.

Alle Amministrazioni dello Stato utilizzatrici degli immobili compete l'individuazione del fabbisogno manutentivo triennale e l'inserimento nell'applicativo informatico PTIM entro la finestra temporale che va dal 1° dicembre al 31 gennaio. Condizione indispensabile è che gli immobili in uso siano tutti registrati sull'applicativo RATIO, disponibile sul "Portale PA" dell'Agenzia del Demanio.

Per l'edilizia giudiziaria, fino alla modifica del sistema di competenza introdotta dalla legge di stabilità per il 2015, gli immobili in uso agli uffici rientravano soltanto in parte nel regime del Manutentore Unico; la maggioranza degli immobili, per effetto della L. 392/1941, erano esclusi dalle previsioni normative del D.L. 98/2011.

Con la nota prot. 2015/18227/DSP del 9 ottobre 2015 (allegata), l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'apertura dell'applicativo PTIM, dal 1° dicembre 2015 al 31 gennaio 2016, per l'inserimento dei fabbisogni manutentivi per il triennio 2017-2019 consentendo, unicamente per gli Uffici giudiziari, la possibilità di segnalare eventuali interventi prioritari da far concorrere alla formazione del Piano annuale 2016.

Tuttavia tenuto conto delle difficoltà che l'Amministrazione giudiziaria sta affrontando con le innovazioni introdotte dalla Legge n. 190/2014 è stata concessa una proroga al 31 marzo 2016.

Si chiede pertanto alle SS.LL. di voler assicurare, anche attraverso la comunicazione della presente nota a tutti gli uffici giudiziari del Distretto, la convocazione, con la massima urgenza, delle competenti Conferenze Permanenti; ciò al fine di individuare, per tutti gli edifici, il fabbisogno manutentivo per ciascun immobile, da inserire nel Programma triennale.

Entro il 29 febbraio – improrogabilmente - all'esito di quanto deliberato, dovrà essere compilato ed inviato alla Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie, a cura di ciascuna Conferenza Permanente, l'allegato prospetto (per ciascun immobile), unitamente alla documentazione disponibile (eventuali allegati tecnici della progettazione dell'intervento; contratto di locazione, ecc.) ed al verbale di delibera della Conferenza permanente, all'indirizzo di posta elettronica: prot.dog@giustiziacert.it.

Si precisa che tale adempimento è richiesto anche per gli uffici che hanno già comunicato all'Agenzia del Demanio il fabbisogno manutentivo.

Sarà cura della scrivente Direzione Generale provvedere all'inserimento dei dati all'interno del portale PTIM, secondo criteri omogenei di priorità nazionale, volti a determinare correttamente le esigenze prevalenti, secondo criteri di efficienza ed economicità degli interventi.



Le eventuali richieste di chiarimento potranno essere rivolte a:

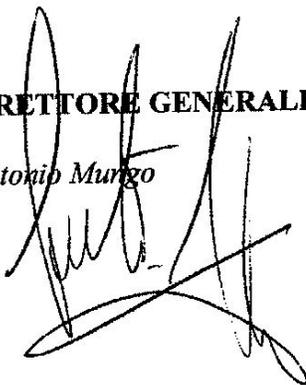
dott. FABIANO BRUNELLI: (tel. 0668852370, fabiano.brunelli@giustizia.it)

dott.ssa ANTONELLA PINTO: (tel. 0668852264, antonella.pinto@giustizia.it)

Roma, 3 febbraio 2016

IL DIRETTORE GENERALE

Antonio Murgio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Murgio', written over the printed name. The signature is stylized and somewhat abstract, with several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

AGENZIA DEL DEMANIO

Il Direttore

PER POSTA ELETTRONICA
NON SEGUE ORIGINALE

Roma, **01 FEB. 2016**
Prot. n. 2016/1656 /DSP

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del
Personale e dei Servizi
Direzione Generale delle Risorse materiali e delle
Tecnologie

Dirisorse.dog@giustizia.it

(Rif. a nota prot. n. 14090 del 29.01.2016)

E. p.c.
Dott. Giovanni Melillo
Capo di Gabinetto
Ministero della Giustizia
Segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per l'edilizia
statale e gli interventi speciali
diges.segreteria@mit.gov.it

Ai Provveditorati per le Opere
Pubbliche
LORO SEDI

Alle Direzioni Regionali dell'Agenzia
del Demanio
LORO SEDI

Oggetto: **Sistema del Manutentore unico, ex art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.
Proroga per inserimento fabbisogni manutentivi per il triennio 2017-
2019.**

Con la nota in epigrafe, codesto Ministero ha chiesto una proroga del termine per l'inserimento dei fabbisogni in oggetto in considerazione dell'attuale consolidamento degli effetti della riforma della geografia giudiziaria, la quale sta comportando una complessa opera di acquisizione delle informazioni necessarie al fine di ottenere una dettagliata mappatura delle esigenze allocative degli uffici giudiziari sull'intero territoriale nazionale.

Al riguardo, tenuto conto di quanto sopra rappresentato si comunica che è eccezionalmente riconosciuta, esclusivamente per gli uffici di codesta Amministrazione, la proroga del termine per l'inserimento dei dati sull'applicativo PTIM fino al 31 marzo 2016.

Cordiali saluti

Roberto Reggi



AGENZIA DEL DEMANIO

Il Direttore

Per posta elettronica
Non segue originale

Roma, 09 OTT, 2015
Prot. n. 2015/18227 /DSP

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
- Direzione Generale
Risorse Materiali Beni e Servizi
ufficio1.capodipartimento.dog@giustizia.it
dg.risorse.sog@giustizia.it
(Nota prot. 2015/11037/DIR del 5/6/2015)

E.p.c.
Dott. Giovanni Melillo
Capo Gabinetto
Ministero della Giustizia
segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it

Ai Provveditorati per le Opere
Pubbliche
LORO SEDI

Alle Direzioni Regionali dell'Agenzia
del Demanio
LORO SEDI

**Oggetto: Sistema del Manutentore unico, ex art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.
Apertura dell'applicativo informatico "PTIM" per la comunicazione
dei lavori manutentivi previsti per il triennio 2017-2019.**

Facendo seguito alla nota indicata a margine, con la quale si è avuto modo di precisare che a partire dal 1° settembre 2015 anche la gestione degli interventi su tutti gli immobili adibiti ad Uffici Giudiziari rientra nella disciplina generale del Sistema Accentrato delle Manutenzioni di cui all'art. 12, commi 2 e ss., del D.L. n. 98/2011, si comunica che a partire dal 1° dicembre 2015 e fino al 31 gennaio 2016 sarà resa disponibile l'apposita funzionalità dell'applicativo informatico "PTIM", accessibile dal Sito *Internet* "Portale PA" dell'Agenzia del Demanio, per la comunicazione dei fabbisogni manutentivi relativi al Triennio 2017 - 2019.

A tal fine, si evidenzia che, dopo aver preliminarmente registrato sull'applicativo RATIO di detto "Portale PA" tutti gli immobili in uso, adempimento indispensabile per poter comunicare i relativi fabbisogni manutentivi, è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni delle allegate Linee Guida v.3 e del Manuale "PTIM", da ultimo aggiornati e pubblicati sul Sito *Internet* di questa Agenzia, in modo da evitare l'insorgenza di ritardi o problematiche che possano incidere



negativamente sulle successive attività di verifica tecnica dei Provveditorati e di predisposizione del Piano annuale da parte dell'Agenzia.

In particolare, come più ampiamente descritto nelle richiamate Linee Guida, si rammenta che, sulla base delle attività di validazione e di assegnazione delle priorità tecniche da parte dei competenti Provveditorati per le Opere Pubbliche, nonché nei limiti dei fondi disponibili, saranno assunte da quest'Agenzia le decisioni di spesa relative:

- agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà statale;
- agli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili in locazione passiva;
- agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili appartenenti al patrimonio dei singoli Comuni o di altri soggetti utilizzati a titolo gratuito, salve eventuali eccezioni specificamente previste.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili rientranti in quest'ultima fattispecie, si appalesa necessario procedere previa condivisione con la proprietà comodante; codesto Ministero vorrà pertanto definire, d'intesa con questo Ufficio, la più idonea modalità operativa per acquisire il formale consenso della proprietà alla loro realizzazione.

Inoltre, posto che l'imminente nuova fase comunicativa riguarderà, come sopra precisato, il triennio 2017-2019 e che la diversa modalità di gestione delle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari è intervenuta successivamente alla chiusura della precedente sessione afferente il triennio 2016-2018, si consente eccezionalmente agli Uffici di codesta Amministrazione di segnalare gli interventi ritenuti prioritari e maggiormente funzionali alle esigenze manutentive dei cespiti in uso che, ferme restando le indispensabili attività di preventiva validazione tecnica dei Provveditorati, potrebbero essere anticipati concorrendo con gli interventi già comunicati per il triennio 2016-2018 dalle altre Amministrazioni, alla formazione del Piano Generale 2016.

Sotto il profilo operativo, gli Uffici Giudiziari, per i limitati casi di anticipazione dell'intervento, all'atto dell'inserimento dei fabbisogni 2017-2019 nell'applicativo "PTIM" avranno cura di anteporre, nell'apposito campo "*Dettaglio intervento*", la dicitura "ANNO 2016:".

A questo proposito, va tuttavia tenuto presente che l'eventuale inserimento nel Piano 2016 degli interventi di cui viene chiesta l'anticipazione è subordinato tanto alla valutazione tecnica e di priorità da parte dei Provveditorati che alle eventuali aggiuntive risorse finanziarie che verranno assegnate ai già ridotti fondi del Manutentore Unico in esito a quanto segnalato da questa Agenzia alla Ragioneria Generale dello Stato con la nota cui si fa seguito.

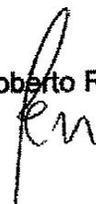
Si chiede, quindi, a codesta Amministrazione di voler sensibilizzare i propri Uffici sul territorio a contenere il più possibile il numero degli interventi da anticipare

al 2016 limitandoli a quelli strettamente necessari, tenendo conto che i fabbisogni manutentivi che non potranno essere soddisfatti con i fondi del prossimo anno concorreranno, comunque, all'inserimento nelle programmazioni degli anni a seguire.

Fidando nella massima e tempestiva diffusione a tutti gli Uffici Giudiziari della presente comunicazione, si comunica che per qualsivoglia esigenza di chiarimento ci si potrà rivolgere alle Direzioni Regionali dell'Agenzia o direttamente al dott. Eugenio Chiazzolla (tel. 06.42367446), all'ing. Francesco Garau (tel. 06.42367151) e al dott. Luca Parducci (tel. 06.42367409) in servizio presso questa Direzione.

Cordiali saluti

Roberto Reggi



Allegati:

- Linee Guida v.3

Comunicazione fabbisogni manutentivi applicativo PTIM

1) REFERENTE

(Indicare i dati di un referente che potrà interagire, in fase di esecuzione, con la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio e il Provveditorato alle OO.PP. competente).

Nome, Cognome:

Codice Fiscale:

Indirizzo mail:

Telefono ufficio:

2) Dati identificativi dell'Immobile oggetto dell'intervento manutentivo

Indirizzo: Comune:

Dati catastali: foglio , particella sub

.....

Ufficio/i giudiziari che utilizzano l'edificio:

3) Proprietà dell'immobile

Demaniale

Comunale

Altro ente pubblico

Privato (in locazione)

Qualora si tratti di immobile in locazione passiva, è obbligatorio l'inserimento del contratto di locazione nel sistema PTIM (allegare il contratto in formato pdf)

4) Tipologia d'intervento

(Selezionare la tipologia dell'intervento scegliendo tra le sotto elencate opzioni; nel caso si selezioni "Ampliamento", i relativi interventi non saranno considerati ai fini del sistema accentrato delle manutenzioni in quanto fattispecie esclusa).

- 1) Manutenzione Ordinaria
- 2) Manutenzione Straordinaria
- 3) Restauro
- 4) Ristrutturazione edilizia

5) Descrizione dell'intervento

(E' necessario fornire una descrizione esclusivamente tecnica dell'intervento evidenziando la necessità e le cause, non generica o di stile che vanifichi la descrizione stessa, come ad esempio "manutenzione straordinaria della copertura" oppure "sostituzione infisso" etc).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6) Finalità

(Selezionare una delle finalità sotto elencate; nel caso si selezioni "Adeguamento ex D.Lgs n. 81/2008" oppure "Attuazione Contratti Energia", i relativi interventi non saranno considerati ai fini del sistema accentrato delle manutenzioni in quanto fattispecie escluse).

- 1. Ottimizzazione spazi ad uso ufficio
- 2. Miglioramento ambiente di lavoro/benessere organizzativo
- 3. Ottimizzazione archivi
- 4. Contenimento costi/ efficientamento energetico
- 5. Completamento d'opera
- 6. Conservazione immobile
- 7. Qualità ambientale/bonifiche
- 8. Adeguamento normativo/messa a norma
- 9. Adeguamento ex D.Lgs n. 42/2004
- 10. Adeguamento ex D.Lgs n. 81/2008
- 11. Attuazione "Contratti Energia"

7) Stato Avanzamento Progettazione (ove già esistente)

(Selezionare lo stato d'avanzamento tra le opzioni sotto elencate; ove presenti, ai fini di una più efficace e puntuale valutazione a cura del Provveditorato dell'intervento da comunicare, vanno obbligatoriamente allegati i relativi documenti amministrativi-progettuali in possesso e previsti dal D.Lgs 163/2006 e dal D.P.R 207/2010 e ss.mm.ii)

- A. Studio di fattibilità con stima dei costi
- B. Stima dei costi/computo metrico
- C. Progetto Preliminare
- D. Progetto Definitivo
- E. Progetto Esecutivo

8) Anno Attivazione

Selezionare l'anno del triennio di riferimento in cui si chiede l'attivazione dell'intervento

- A. 2017
- B. 2018
- C. 2019

9) Durata presunta dei lavori

(Occorre indicare i mesi stimati per il completamento dell'intervento dalla progettazione al collaudo.)

Numero mesi:

10) Importo Previsto Lavori

Nel presente campo indicare l'importo determinato dal calcolo estimativo scaturito dagli elaborati progettuali/di massima compreso l'importo degli oneri non soggetti al ribasso d'asta; NB: non possono essere inseriti importi pari ad € 0,00 e inferiori ad € 5.000

Importo €

Allegato

11) Importo di Quadro Economico (ove esistente)

Indicare nel presente campo, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R n. 207/2010, l'importo complessivo derivante dalla somma: dell'Importo Previsto Lavori (indicato al numero 10) + Importo delle somme a disposizione della stazione appaltante (compresa quindi l'Iva).

Importo €

Allegati inseriti:

Allegati:

Si No

A. Verbale Conferenza permanente

B. Allegati tecnici relativi ai fabbisogni manutentivi
di cui al punto 7 (Stato avanzamento della progettazione)

Numero degli allegati tecnici

C. Contratto di locazione